

GLI OCCHIALI DI ARLECCHINO

- Il postino: Buon giorno, è lei Arlecchino?
Arlecchino: Sì, sono io.
Il postino: C'è una lettera per lei.
Arlecchino: Una lettera per me?
Il postino: Sì, proprio per lei. Buon giorno.
Arlecchino: Buon giorno e grazie. Come faccio ora? Io non so leggere...Ho un'idea! Vado da Pantalone.
Pantalone: Ciao Arlecchino!
Arlecchino: Ciao. Senti, Pantalone, per piacere leggimi questa lettera.
Pantalone: Aspetta un momento. Per leggere, devo mettere gli occhiali. Ecco fatto...dunque... « Caro Arlecchino, ti aspetto questa sera a casa mia per festeggiare Carnevale. Cari saluti
Colombina ».
Arlecchino: Grazie, Pantalone!
Ora ho capito come si fa. Mi metto gli occhiali e so leggere! Ma io non ho gli occhiali! Come faccio? Ecco, domani vado dal dottor Balanzone. Il dottore mi dà un paio di occhiali. Io mi metto gli occhiali e così posso finalmente leggere.
- Il giorno dopo Arlecchino va dal dottor Balanzone.
- Arlecchino: Buon giorno, dottore!
Balanzone: Buon giorno, Arlecchino. Che cosa vuoi?
Arlecchino: Vorrei un paio di occhiali per leggere.
Balanzone: Prova questi e leggi questo giornale.
Arlecchino: Ma questi occhiali mi fanno girare la testa...
Balanzone: Allora sono troppo forti. Prova questi. Vanno bene?
Arlecchino: No, non vedo niente.
Balanzone: Allora prova questi.
Arlecchino: Con questi occhiali vedo molto bene.
Balanzone: Leggi il giornale?
Arlecchino: No, vedo soltanto tanti segni neri.
Balanzone: Dimmi, Arlecchino, ma tu sai leggere?
Arlecchino: No, dottore! Per questo sono venuto da lei a prendere gli occhiali!
Balanzone: Asino! Fuori di qui! Gli occhiali che vanno bene a te si trovano solamente a scuola!